

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2024, n. 5-298

**PNRR. Missione 2, Componente 2. Incremento della dotazione finanziaria della Misura "Investimento 3.1 PNRR - Produzione di idrogeno in aree industriali", di cui alla D.G.R. n. 40-6386 del 28 dicembre 2022, a seguito delle ulteriori risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con i decreti direttoriali n. 102 del 27 giugno 2024 e n. 40 del 9 agosto 2024, ed approva ...**



Seduta N° 22

Adunanza 25 OTTOBRE 2024

Il giorno 25 del mese di ottobre duemilaventiquattro alle ore 10:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Marina CHIARELLI - Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

#### **DGR 5-298/2024/XII**

#### **OGGETTO:**

PNRR. Missione 2, Componente 2. Incremento della dotazione finanziaria della Misura "Investimento 3.1 PNRR - Produzione di idrogeno in aree industriali", di cui alla D.G.R. n. 40-6386 del 28 dicembre 2022, a seguito delle ulteriori risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con i decreti direttoriali n. 102 del 27 giugno 2024 e n. 40 del 9 agosto 2024, ed approvazione dello schema di addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della medesima Misura.

A relazione di: Marnati

Premesso che:

con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

con la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, è stata modificata la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

l'allegato alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, reca traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette "hydrogen valleys"; il medesimo allegato ha definito ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1, con le quali è

specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti a fonti rinnovabili ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

in relazione all'Investimento 3.1, sono stabiliti i seguenti traguardi/obiettivi:

- a. la Milestone dell'Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituita dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse;
- b. il Target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento, a livello nazionale, di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;

con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, è stato assegnato, per il sopra richiamato Investimento 3.1, al Ministero della transizione ecologica – Amministrazione titolare dell'Investimento - l'importo complessivo di 500 milioni di Euro;

con deliberazione n. 12-5285 del 1° luglio 2022 la Giunta regionale ha approvato, in attuazione della D.G.R. n. 10-2917 del 26 febbraio 2021, la Strategia regionale sull'Idrogeno e ha istituito il "Team Idrogeno", deputato alla gestione della governance orizzontale della medesima;

con il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 463 del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante "Attuazione dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" e dell'Investimento 3.2 "Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate", della Missione 2, Componente 2 del PNRR, la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della Transizione Ecologica per l'attuazione dell'Investimento 3.1 è stata destinata, per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni), alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse;

L'Allegato 1 al predetto decreto ha, tra l'altro, previsto il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, assegnando alla Regione Piemonte risorse pari ad euro 19,5 milioni per la realizzazione dei predetti progetti;

con il decreto n. 427 del 23 dicembre 2022 del Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia (nel seguito "DGIE") del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nel seguito "MASE"), sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province Autonome ed è stato approvato, in Allegato 1, lo schema di "Bando tipo" che disciplina le modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse nell'ambito dell'Investimento 3.1 del PNRR;

con deliberazione della Giunta regionale n. 40-6386 del 28 dicembre 2022 sono stati approvati la scheda di Misura e lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale tra MASE e Regione Piemonte per l'attuazione della Misura di cui trattasi sul territorio regionale, disponendo altresì:

- di optare per la gestione finanziaria con modalità "decentrata", la quale prevede che i soggetti beneficiari richiedano l'erogazione dell'agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;
- di individuare, nel rispetto del principio comunitario di separazione dei ruoli di "gestione" e "controllo", quale struttura responsabile della gestione il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, energia e territorio" e quale struttura responsabile dei controlli di I livello il Settore "Sviluppo energetico sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, energia e territorio";

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'attuazione, a livello regionale, dell'Investimento 3.1 del PNRR, mediante la stipula di apposito Accordo di cooperazione istituzionale con il MASE nonché l'approvazione del Bando regionale nei termini stabiliti dall'art. 8 del Decreto del Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia del MASE n. 427 del 23 dicembre 2022.

Dato atto che:

con nota prot. 19608/A1600A del 10 febbraio 2023, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha trasmesso al MASE il suddetto Accordo di cooperazione istituzionale, concluso ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d. lgs. 50/2016 e firmato digitalmente dal Direttore pro-tempore, per l'attuazione della misura M2C2 - Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal PNRR tra il DGIE del MASE e la Regione Piemonte, individuata quale "Soggetto attuatore delegato" al quale competono, in particolare, i compiti di cui all'articolo 4 dell'Accordo stesso;

con determinazione dirigenziale n. 868/A1619A/2022 del 29 dicembre 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione, a livello regionale, del sopra citato Investimento 3.1;

con determinazione dirigenziale n. 244/A1619A/2023 del 30 marzo 2023 si è provveduto all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, dell'elenco delle domande ammesse ad agevolazione, dell'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili nonché dell'elenco delle domande non ammissibili.

Premesso, inoltre, che:

con la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023, è stato autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del DGIE del MASE del 23 dicembre 2022, n. 427, prevedendo altresì, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso;

con la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 è stata autorizzata, per il predetto regime di aiuti SA.106007, la proroga al 31 dicembre 2025 del termine ultimo per la concessione delle agevolazioni ai sensi della sezione 2.5.1 "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia" del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato di cui alla comunicazione della Commissione europea C (2023) 1711 final del 9 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni;

il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 ha modificato il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza nonché i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, finalizzato, tra l'altro, a dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435, includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU, la Commissione europea ha proposto, con Comunicazione (COM/2023/765 final) del 24 novembre 2023, lo schema di una proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 e che tale proposta è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell'8 dicembre 2023;

nel PNRR riprogrammato, nell'ambito della Missione 7, REPowerEU, è stato previsto l'Investimento 3, Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

per il citato Investimento M7 I3 è stato definito il target M7-13, da raggiungere entro il 30 giugno

2026, costituito dal completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW;

con le note della DGIE del MASE, prot. 189800 del 21 novembre 2023, e prot. 201508 del 7 dicembre 2023, è stato richiesto a tutte le Regioni e Province Autonome di comunicare lo stato di attuazione dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" anche al fine di individuare le risorse residue;

a seguito della succitata ricognizione delle risorse residue è risultato disponibile un importo pari ad euro 63.691.809,32;

con il decreto n. 164 del 17 aprile 2024 del Capo del Dipartimento energia (DiE) del MASE, è stata definita, in attuazione dell'articolo 4, comma, 5 del D.M. 21 ottobre 2022, n. 463, nell'Allegato 1 del medesimo provvedimento, la ripartizione delle ulteriori risorse disponibili, suddividendo i progetti in tre sezioni:

- a. sezione A, contenente i progetti che, nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, sono risultati ammissibili ma finanziabili parzialmente per mancanza di risorse, destinando ad essi, in via prioritaria, le risorse disponibili;
- b. sezione B, contenente i progetti che, nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, ricoprono la prima posizione tra i progetti ammessi, ma non finanziabili per mancanza di risorse. A detta sezione sono destinate le eventuali risorse residue rispetto alla lettera a);
- c. sezione C, contenente i progetti che, nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, ricoprono la seconda posizione tra i progetti ammessi, ma non finanziabili per mancanza di risorse. A detta sezione sono destinate le eventuali risorse residue rispetto alla lettera b);

con il decreto n. 102 del 27 giugno 2024 del Capo del Dipartimento energia (DiE) del MASE, si è provveduto:

- alla sostituzione dell'allegato 1 al decreto MASE n. 164 del 17 aprile 2024, in esito a ulteriori verifiche e comunicazioni da parte delle Regioni. Tale rettifica non ha comportato effetti sull'ulteriore importo assegnato e concesso alla società FILMS S.p.A.;
- all'assegnazione delle risorse derivanti dal Piano RePowerEU ad alcuni progetti della Sezione B del citato Allegato 1;

con il decreto n. 40 del 9 agosto 2024 del Direttore della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari (DGPIF) del MASE, l'Allegato 1, sezione B del decreto del Direttore della ex-Direzione generale incentivi energia del MASE del 27 giugno 2024, n. 102 di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Capo Dipartimento energia del MASE n. 164 del 17 aprile 2024 è stato parzialmente rettificato e che tale rettifica non ha comportato effetti sui sopracitati progetti proposti sul territorio piemontese.

Preso atto che:

all'interno della sezione A del succitato decreto direttoriale MASE n. 164 del 17 aprile 2024, è presente il progetto presentato dalla società F.I.L.M.S. S.p.A., collocato terzo nella graduatoria regionale approvata con D.D. n. 244/A1619A/2023 del 30 marzo 2023, inizialmente provvisto di parziale copertura finanziaria, il quale è risultato beneficiario di ulteriori risorse disponibili assegnate dal decreto medesimo per un importo pari ad Euro 1.777.583,78, risultando così che tale finanziamento aggiuntivo consente di finanziare interamente i costi ammissibili correlati all'intervento;

all'interno della sezione B dell'Allegato 1 del succitato decreto direttoriale MASE n. 164 del 17 aprile 2024, così come modificato dal decreto direttoriale MASE n. 102 del 27 giugno 2024, è presente il progetto "Hydrogen Valley Villadossola" presentato dalla società Idroelettriche Riunite S.p.A., collocato quarto nella graduatoria regionale approvata con D.D. n. 244/A1619A/2023 del 30

marzo 2023, in posizione utile all'ottenimento dell'intero finanziamento spettante, determinato pari a Euro 19.480.000,00;

con nota prot. reg.18816/2024/A1600A del 31/01/2024 la società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. aveva comunicato alla Regione Piemonte, di aver fuso mediante incorporazione la società Idroelettriche Riunite S.p.A. con effetti a decorrere dal 31 dicembre 2023 e di esserle, pertanto, subentrata nella domanda n. 182115 relativa al progetto "Hydrogen Valley Villadossola" e conseguentemente nella posizione n. 4 della più volte citata graduatoria regionale.

Dato atto che, in merito a tale ultimo progetto:

- in esito ad alcuni approfondimenti e verifiche interne alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio propedeutici alla concessione dell'agevolazione, si è verificato che l'elettrolizzatore di prevista installazione per produzione di idrogeno rinnovabile sarebbe alimentato, per una quota parte rilevante, da energia elettrica prodotta da alcuni impianti idroelettrici la cui concessione di derivazione in capo alla medesima società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. è scaduta ed il cui esercizio è proseguito, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale n. 26/2020, per conto della Regione, per il tempo necessario al completamento delle procedure di assegnazione;
- con nota prot. 167195 del 3 ottobre 2024 la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha pertanto richiesto alla Società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. la conferma della volontà di realizzare il progetto anche nel caso in cui, a seguito delle gare previste per il rinnovo delle concessioni, i sopracitati impianti non fossero più nella disponibilità della società medesima, fermo restando che la concessione dell'agevolazione alla società AFV Beltrame S.p.A., a valle delle verifiche previste dal Sistema di gestione e Controllo del PNRR che saranno effettuate dagli uffici regionali, non costituisce comunque acquiescenza al rinnovo/rilascio di titoli di prelievo ed uso delle acque.

Preso atto che con messaggio PEC del 14 ottobre 2024 assunto al protocollo regionale n. 174192/2024/A1600A del 15 ottobre 2024, la predetta società ha confermato la volontà di procedere alla realizzazione del progetto, anche nell'eventualità dell'assegnazione, a seguito delle procedure previste, delle concessioni di derivazione degli impianti idroelettrici ad altro operatore.

Preso atto, inoltre, che:

in data 17 settembre 2024 il MASE ha comunicato a mezzo email alle Regioni l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti dei sopracitati decreti direttoriali n. 102 del 27 giugno 2024 e n. 40 del 9 agosto 2024 e la conseguente pubblicazione dei medesimi sul sito web ministeriale;

in data 8 ottobre 2024 il MASE ha trasmesso alla Regione Piemonte, a mezzo posta elettronica, lo schema di "Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della Misura M2C2 Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal PNRR ivi compresa la delega di funzioni tra MASE e Regioni", precisando che la sottoscrizione di tale addendum è necessaria al fine di poter disporre le ulteriori concessioni ai soggetti beneficiari sopracitati.

Ritenuto, pertanto, che, al fine di consentire la tempestiva concessione delle ulteriori agevolazioni ai beneficiari inseriti nella terza e nella quarta posizione della graduatoria regionale approvata con D.D. 868/A1619A/2022 del 29 dicembre 2022 (rispettivamente fino a integrale copertura dell'agevolazione ammessa e per integrale copertura dell'agevolazione ammessa) nonché nella Sezione A e B dell'Allegato 1 al Decreto Direttoriale n. 164 del 17 aprile 2024, e preso atto delle ulteriori risorse assegnate dal MASE al Piemonte rispetto alle previsioni del Decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, n. 463, risulta necessario:

- incrementare, conseguentemente, l'importo della scheda di Misura di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. n. 40-6386 del 28 dicembre 2022, da Euro 19.500.000,00 a Euro 40.757.583,78;
- procedere all'approvazione dello schema di "Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della Misura M2C2 Investimento 3.1 'Produzione di idrogeno in

aree industriali dismesse' prevista dal PNRR ivi compresa la delega di funzioni tra MASE e Regioni" che si riporta in Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la sottoscrizione del suddetto Addendum, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi finalizzati necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'erogazione a favore dei soggetti beneficiari delle ulteriori risorse, complessivamente pari ad euro 21.257.583,78 , assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite i decreti direttoriali n. 102 del 27 giugno 2024 e n. 40 del 9 agosto 2024, per la realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, di cui alla Misura "Investimento 3.1 PNRR - Produzione di idrogeno in aree industriali".

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;
- la comunicazione COM (2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 "Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra";
- l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. che prevede la trasmissione delle informazioni relative alla concessione di aiuti al "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.";
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'erogazione delle sopra citate risorse avviene direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a favore dei soggetti beneficiari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

la Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

di approvare, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2

“Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”:

- l’incremento da Euro 19.500.000,00 a Euro 40.757.583,78 della dotazione finanziaria della Misura “Investimento 3.1 PNRR - Produzione di idrogeno in aree industriali”, di cui alla D.G.R. n. 40-6386 del 28 dicembre 2022, a seguito delle ulteriori risorse assegnate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) a favore della Regione Piemonte con i decreti direttoriali n. 102 del 27 giugno 2024 e n. 40 del 9 agosto 2024;
- lo schema di “Addendum all’Accordo di cooperazione istituzionale per l’attuazione della Misura M2C2 Investimento 3.1 ‘Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse’ prevista dal PNRR ivi compresa la delega di funzioni tra MASE e Regioni”, trasmesso dal MASE in data 8 ottobre 2024 e riportato in Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all’erogazione a favore dei soggetti beneficiari delle ulteriori risorse, complessivamente pari ad euro 21.257.583,78 , assegnate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite i decreti direttoriali n. 102 del 27 giugno 2024 e n. 40 del 9 agosto 2024, per la realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, di cui alla medesima Misura “Investimento 3.1 PNRR - Produzione di idrogeno in aree industriali”;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la sottoscrizione del suddetto Addendum, nonché l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l’attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-298-2024-All\_1-Format\_Addendum\_Accordo\_MASE-Regioni.pdf

1.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento





**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 11 novembre 2022, n. 264 e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1, che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito “MASE”);
- b) l'articolo 4, comma 3, che dispone che “*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*”;

**VISTO** l'articolo 15 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, come da ultimo modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, che definisce le competenze della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito “DGPIF”);

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 gennaio 2024, n. 17, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del MASE;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100, di approvazione della *Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024 con n. 2464, con il quale è stato conferito all'ing. Stefania Crotta l'incarico di Direttore della DGPIF;

**VISTO** il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Capo dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 11 luglio 2024, n. 283, così come modificata dal decreto del medesimo Capo dipartimento 1° agosto 2024, n. 287;



- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” (nel seguito anche “M2C2 I 3.1” ovvero, più semplicemente, “Investimento 3.1”), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;
- VISTE** le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 ovvero dall'energia elettrica di rete;
- VISTO** il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;
- VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;
- VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative *REPowerEU*;



**VISTA** altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

**CONSIDERATO** altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, *REPowerEU* (nel seguito anche "M7 I 3" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3"), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

**VISTI** i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: *"Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete"*;
- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete"*;
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno"*;

**VISTI** gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di*



*rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modifiche e integrazioni;*

**VISTO**, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *“costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e successive modifiche e integrazioni;



- VISTE** le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze indirizzate alle Amministrazioni centrali titolari di interventi e ai soggetti attuatori recanti indicazioni operative per l'attuazione delle misure incluse nel PNRR, nonché per l'espletamento delle riconosciute attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria delle stesse;
- VISTO** il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;
- VISTE** in particolare le “*Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*” adottate dal MASE e allegate al predetto documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure PNRR;
- VISTA** la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62625 del 19 maggio 2022, recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure*”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”, e in particolare l'articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “*obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale del 27 Gennaio 2022, n. 21, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di



idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'investimento M2C2 I 3.1;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “*Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito “decreto ministeriale del 21 ottobre 2022”) finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell'ambito dell'Investimento 3.1 e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:

- a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
- b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “*Progetti bandiera*” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** l'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la [REDACTED] risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro [REDACTED] per la realizzazione dei predetti progetti;

**VISTO** il decreto del Direttore generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427 (nel seguito “decreto direttoriale del 23 dicembre 2022”), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del citato *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito regionale/provinciale di riferimento;

**CONSIDERATO** che, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali “soggetti attuatori delegati”, ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione



finanziaria cd. “accentrata” di cui all’opzione n. 1 dell’articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l’Ispettorato generale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull’attuazione dell’Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di *quality review*;

**VISTI** gli Accordi di cooperazione istituzionale stipulati tra il MASE e le Regioni e le Province autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l’attuazione dell’Investimento 3.1, e in particolare l’Accordo sottoscritto ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del d.lgs 50/2016 tra il MASE e [redacted] in data [redacted];

**VISTO**, in particolare, l’articolo 7, comma 1, comune ai predetti Accordi ai sensi del quale è determinato l’ammontare delle risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) del *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* concesse in favore di ciascuna Regioni e Provincia autonoma nel rispetto del perimetro definito dallo schema di ripartizione finanziaria di cui all’Allegato 1 dello stesso decreto;

**CONSIDERATO** che ai sensi della richiamata disposizione dell’Accordo stipulato tra il MASE e il [redacted] le risorse concesse in favore della Regione/Provincia autonoma ammontano a € [redacted];

**VISTO** che, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 10, comma 1, del *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022* ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di bando-tipo di cui all’Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito “Avviso pubblico”);

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha effettuato l’istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell’elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l’ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all’articolo 13, comma 4, tra le quali:

- a) l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell’agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- b) l’elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- c) l’elenco dei progetti non ammissibili con l’indicazione degli eventuali motivi dell’inammissibilità;

**CONSIDERATO** che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate delle citate Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;



**VISTO** l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022*, prevedendo altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 "*Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia*" della comunicazione della Commissione europea C(2023)1711 final del 9 marzo 2023 recante *Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*;

**RILEVATO** che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti attuatori esterni, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*;

**VISTO** che l'articolo 4, comma 5, del predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* prevede che *qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse*";

**VISTO** il decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463;

**CONSIDERATO** che il predetto decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 definisce altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU che saranno assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante "*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni*", che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;



**VISTO** il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR;

**VISTO** il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;

**RILEVATO** che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti DCP n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate a [REDACTED] in base a quanto definito nell'Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* risultano essere integrate di ulteriori € [REDACTED];

**ATTESA** la necessità di adottare il presente Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e [REDACTED] al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

**CONSIDERATO** che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

**CONSIDERATO** altresì che il presente Addendum è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

**VISTA** la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale programmi e incentivi finanziari, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, C.F. 97047140583, legalmente rappresentato dal Direttore Generale ing. Stefania Crotta, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero

e



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



la Regione/Provincia autonoma \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_, di seguito con sede legale in \_\_\_\_\_ denominata anche “Soggetto attuatore delegato”;

si stipula il presente

**ADDENDUM ALL'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D. LGS. 50/2016  
finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in  
aree industriali dismesse” prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa  
la delega di funzioni**

**Articolo unico**

1. Il presente Addendum, ivi compreso il suo preambolo, costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di cooperazione istituzionale richiamato in premessa tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_.
2. Per le motivazioni esposte in premessa, all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione istituzionale di cui al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) il comma 1 è sostituito dal seguente: “*Ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, nonché dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi assegnate a \_\_\_\_\_ nell'ambito dell'Investimento 3.1 ed oggetto del presente Accordo ammontano ad € \_\_\_\_\_*”.
  - b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: “*1-bis. La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo*”.
3. Fatto salvo quanto concordato nel presente Addendum modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cui al comma 1.

**Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direttore generale della Direzione programmi e incentivi finanziari**

**Regione/Provincia autonoma \_\_\_\_\_  
Presidente della Regione/Provincia autonoma \_\_\_\_\_**



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Inse*



**DECISIONE**

*Il presente Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.*